



## **COMITATO REGIONALE DEGLI UTENTI FERROVIARI DELL'EMILIA ROMAGNA (C.R.U.F.E.R.)**

*Costituenti: Comitato per la Ferrovia Porrettana – Associazione Utenti BO-VR – Unione Pendolari Piacentini  
Utenti BO-MO-MN - Utenti BO-Portomaggiore – Comitato Direttissima – Comitato Pendolari RE - UTP Utenti Trasporti Pubblici  
Cittadinanzattiva - Associazione Bologna-Vignola – Federconsumatori - Comitato Pendolari AV Bologna-Firenze  
Comitato Pendolari RomBO - Comitato Pendolari Ferrara-Bologna - Codacons*

Sede provvisoria: c/o Agenzia Trasporti Pubblici della Regione Emilia Romagna - Viale A. Moro n.30 – 40127 BOLOGNA

COMUNICATO del 10 settembre 2010

### **LA REGIONE EMILIA ROMAGNA NON ASCOLTA GLI UTENTI DEL TRASPORTO FERROVIARIO. IL CRUFER SI RIVOLGE AL DIFENSORE CIVICO REGIONALE**

Il CRUFER ha richiesto un pronunciamento del Difensore Civico regionale sullo stato insoddisfacente dei rapporti tra lo stesso Comitato e la Regione Emilia Romagna (RER) sulle questioni del trasporto ferroviario regionale. La RER di fatto elude quanto prevede la legge regionale 30/98 sul valore e il ruolo di rappresentanza del CRUFER. Secondo le regole che la stessa Regione ha condiviso, il CRUFER *“svolge funzioni di osservatorio, consultive, di verifica e proposta per la qualità del servizio di trasporto pubblico e in particolare in merito alla Carta dei Servizi”*.

Il CRUFER denuncia da alcuni mesi il progressivo decadimento del confronto con la RER, con l'apice di questi giorni sull'aumento delle tariffe regionali, dove è venuto meno anche il ruolo *consultivo* del Comitato. Un rapporto inaccettabile per i **15** comitati e associazioni di consumatori-utenti che compongono il CRUFER. Un ruolo riduttivo che limita la rappresentanza degli interessi e la tutela degli utenti, garantita da leggi regionali e nazionali, queste ultime certo non opinabili a livello regionale.

Il CRUFER richiede ancora una volta il rispetto delle prerogative che gli sono proprie. Invita la RER a predisporre un programma di confronto sulle questioni poste dal CRUFER per il trasporto ferroviario regionale: integrazione trasporto pubblico, programma di immissione di nuovi treni, qualità e quantità dei servizi, orari e tempi di percorrenza, contrasto alla elusione del biglietto, elaborazione carta dei servizi. Un confronto che deve avvenire anche, e soprattutto, quando si rischia l'impopolarità o il misurarsi con opinioni diverse.